

PN Equità nella Salute -Piano Operativo Regione Campania-Obiettivo specifico 4.k (ESO4.11)-Area di intervento "Maggiore copertura degli screening oncologici"

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**CAM.4k.2_06. Avviso Pubblico "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali".
CUP XXXXX-**

Avviso pubblico approvato Decreto Dirigenziale n. _____ del __/__/2025



TRA

La Regione Campania, C.F. n. 80011990639, nella persona del Direttore della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, Dott. _____, nato a _____ il _____, C.F. domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, al Centro Direzionale Isola C3 Via Giovanni Porzio, di seguito denominata – Regione

E

L'ente capofila dell'ATS partner attuatore denominato _____ C.F./P.IVA _____ individuato mediante avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, nella persona del legale rappresentante Sig./ra _____ nata a _____ il _____ C.F. _____ di seguito denominata – ATS

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il Codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento Europei;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Programma Nazionale Equità nella Salute (nel prosieguo PNES), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)8051 del 04.11.2022, che individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della salute quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664, con cui sono state ripartite le risorse del PNES da assegnare alla gestione degli Organismi Intermedi per la realizzazione degli interventi di competenza ed in particolare l'assegnazione alla Regione Campania, in qualità di OI, risorse complessive pari ad € 120.299.941, di cui € 48.321.474 a valere sul FESR e € 71.978.467 a valere sul FSE;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 13/06/2023 con cui è stata designata quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Equità 2021-2027 la Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione demandando e al contempo è stata demandata alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'attuazione, il monitoraggio, le verifiche di gestione e la rendicontazione degli interventi oggetto del Programma;
- la Deliberazione n. 574 del 18/10/2023 con cui la Giunta ha approvato le "Linee Programmatiche di intervento" demandando alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale l'attuazione degli interventi oggetto del Piano Operativo;
- la Convenzione sottoscritta il 15/11/2023 tra la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio (OI- Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE e del FSC) e il Ministero della salute, Segretariato Generale, Ufficio 4, in qualità di Autorità di Gestione del PNES (AdG) che disciplina i rapporti per funzioni delegate all'OI e le modalità del loro svolgimento, approvata poi con il Decreto del Segretario generale n. 47 del 16 novembre 2023;

- la “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PNES nella riunione del 20/03/2024, trasmesso agli OOI dall’Autorità di Gestione con la nota prot.n. 0000416-del 10/05/2024-DPDMF-MDS-P;
- il Decreto MDS-DPDMF n.35 del 14/06/2024 del Ministero della salute di approvazione del testo aggiornato del “Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 – 2027”;
- il Decreto Dirigenziale dell’OI- Dg 500100 n. 304 del 30/09/2024 che approva il Sistema di gestione e controllo 2021-2027 (Si.ge.Co.) del PO Campania;
- Il “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 - 2027,” adottato dal Ministero della salute con il Decreto DPDMF n. 168 del 26/10/2024 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, e ss.mm.ii ,recante il Codice del Terzo settore;
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31/3/2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;

PREMESSO

- che il Programma Nazionale Equità nella Salute (PN), previsto nell’Accordo di Partenariato dell’Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022, interviene per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l’accesso, anche nell’ottica di sviluppare un’azione di sistema e di capacitazione dei sistemi sanitari regionali, nelle sette Regioni del Paese- considerate meno sviluppate- in cui si riscontrano maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario e in cui si registrano più bassi livelli degli standard definiti a livello nazionale (LEA, Livelli Essenziali di Assistenza).
- Che il PN Equità nella salute si articola in quattro aree prioritarie di intervento: “contrastare la povertà sanitaria”, “prenderci cura della salute mentale”, “il genere al centro della cura” e “maggiore copertura degli screening oncologici”, per ognuno dei quali è individuata la seguente priorità collegata ad un determinato Obiettivo Specifico:
 - priorità FESR denominata “Servizi sanitari di qualità” finalizzata all’obiettivo specifico RSO4.5 *“Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l’assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità”;*
 - priorità FSE+ denominata “Servizi sanitari più equi ed inclusivi”, che si propone di perseguire l’obiettivo specifico ESO4.11 *“Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”.*
- che gli Obiettivi del Programma Nazionale Equità nella Salute (PN) si realizzano attraverso gli interventi programmati dalle Regioni in via generale nell’ambito del documento denominato “Linee Programmatiche di intervento” e dettagliati all’interno di “Piani operativi”.
- che la Regione Campania con la Delibera di Giunta n. 574 del 18/10/2023 ha adottato le proprie “Linee Programmatiche di intervento” e con la Deliberazione n. 271 del 30/05/2024 ha preso atto del “Piano Operativo della Campania (PO Campania)”, approvato dall’Autorità di gestione-Ministero della salute con il Decreto MDS-DPDMF n. 24 del 03/05/2024, che descrive i progetti che la Regione Campania intende realizzare nell’ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027 e la relativa dotazione finanziaria , i beneficiari e gli indicatori di output e di risultato.
- che il PO Campania con i progetti sostenuti dal FSE+ nell’ambito della PRIORITA’ 1 “Servizi sanitari più equi ed inclusivi” (FSE+)- Obiettivo Specifico 4k (ESO4.11), intende assicurare il miglioramento dell’accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre disuguaglianze sociali e le disparità territoriali dell’offerta, tenendo conto di situazioni peculiari di difficoltà di accesso derivanti dalle particolari condizioni orografiche. In particolare, nell’area di intervento “Maggiore copertura degli screening oncologici” sono state selezionate operazioni volte ad innalzare il livello di conoscenza in ordine alle modalità organizzative e operative degli screening oncologici, allo scopo di migliorare la copertura del servizio screening presso

- la popolazione con vulnerabilità socio-economica ed il relativo monitoraggio
- che in questa area di intervento, in funzione della realizzazione dell'azione 4k.2 "Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 aree del programma", il PO Campania prevede l'attuazione di un'azione di sistema, anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, per incrementare l'accesso ai servizi sanitari per le attività di prevenzione presso i servizi di screening offerti sul territorio dalle farmacie, dalle ASL, presso i MMG o i servizi mobili, intercettando quella fascia di popolazione in situazione di vulnerabilità socioeconomica imminente per mancanza o instabilità di reddito, di lavoro o di abitazione (c.d. soggetti invisibili con elevata marginalità sociale come ad esempio i senza fissa dimora, i cittadini di paesi terzi, incluse le comunità RSC, individui con vulnerabilità psichica);
 - che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l'impegno complessivo _____ a valere sul PN;
 - che con l'Avviso Pubblico adottato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del _____, e sul sito www._____, la Direzione Generale 04, in linea con le previsioni del PN Equità nella Salute e con le disposizioni del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 -2027," adottato dal Ministero della salute con il Decreto DPDMF n. 168 del 26/10/2024, che prevede forme di co-programmazione e co-progettazione con gli ETS, ha indetto la procedura comparativa di co-progettazione ad evidenza pubblica per la selezione di enti del terzo settore costituiti in ATS, con cui stipulare un accordo di collaborazione mediante co-progettazione per lo svolgimento di un'azione di sistema finalizzata a realizzare e sperimentare un modello per ampliare l'accesso alle prestazioni di screening oncologico da parte dei soggetti con vulnerabilità socioeconomica. Ciò attraverso misure di intercettazione e accoglienza, orientamento e assistenza alle prestazioni con un approccio integrato multi-azione e incentivante, servizi personalizzati, al fine di stimolare l'adesione ai tre programmi nazionali di screening (collo dell'utero, mammella e colon-retto) e favorire l'aggiornamento delle liste anagrafiche degli inviti.
 - che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato l'esito del procedimento di valutazione dei progetti pervenuti a seguito delle candidature presentate dagli ETS e si è provveduto all'ammissione al Tavolo di co-progettazione dell'Ente Attuatore Partner _____;
 - che con D.D. n. _____ del _____ è stato approvato il Progetto operativo, definito in modo condiviso ad esito della procedura indetta dalla Regione, funzionale all'attuazione degli obiettivi del progetto, posti a base della procedura comparativa di co-progettazione, come da nota di trasmissione dei relativi Verbali del Responsabile del Procedimento prot. _____ del _____, ai sensi dell'ex art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm.
 - che sono state recepite le osservazioni formulate dall'Avvocatura sullo schema di Convenzione con nota prot.PG/0121901 del 10/03/2025.

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, dichiarano di conoscere ed accettare integralmente la normativa sopra indicata e convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 Oggetto

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse e la normativa che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e l'ATS beneficiaria del cofinanziamento relativamente all'intervento ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ per la realizzazione del Progetto operativo definitivo denominato " _____", scaturito dal Tavolo di co-progettazione per l'attuazione dell'operazione CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali" CUP _____ individuata nel PO Campania," a partire dalla Proposta progettuale selezionata in esito alla selezione pubblica di cui all'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____.

L'ente capofila dell'ATS, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna affinché le attività co-progettate con l'Amministrazione regionale siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere all'ATS la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione allo scopo di effettuare il monitoraggio dell'esecuzione dell'intervento ed eventualmente adottare gli opportuni adeguamenti.

Art.2 Durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata del progetto, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. La durata del progetto, conclusa la fase di co-progettazione, dovrà essere pari ad almeno 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dalla Convenzione: resta ferma la possibilità di ampliare tale durata in ragione delle necessità occorrenti nell'ambito della realizzazione dell'intervento fermo restando che l'importo complessivo destinato al progetto non potrà subire alcun incremento, nonché la tempistica per la chiusura del PN Equità nella Salute. Le attività dovranno in ogni caso essere concluse entro il mese di marzo 2029.

Art.3 Obblighi dell'ATS

Con la stipula della presente convenzione, l'ATS si obbliga a garantire:

- a. la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
- b. un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto corrente dedicato in via esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il PN Equità nella Salute;
- c. che su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PN Equità nella Salute, sia riportato il titolo del progetto, il codice di progetto, il CUP, ovvero della dicitura "Operazione cofinanziata con il PN Equità nella Salute 2021-2027, la Priorità 1, l' Obiettivo specifico 4.k (ESO4.11), l'Azione 4k.2-scheda progetto CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali";
- d. l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PN, di documenti di spesa distinti, ovvero con la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
- e. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- f. il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso di selezione ivi incluso il rispetto dell'art. 16 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 relativo al trattamento "Lavoro negli enti del Terzo settore";
- g. il rispetto delle indicazioni contenute nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021 -2027," adottato dal Ministero della salute con il Decreto DPDMF n. 168 del 26/10/2024;
- h. l'invio alla Dg 500400 o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- i. l'inserimento costante nel sistema informativo Regis dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza (ove richiesto o necessario);
- j. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- k. il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del PN Equità nella Salute;
- l. l'istituzione del fascicolo di progetto che contenga in maniera ordinata e di facile consultazione la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- m. la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta: la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese; la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia; l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività; l'attestazione delle ore di lavoro effettivamente svolte dai volontari con l'indicazione della relativa qualifica professionale e il relativo timesheet. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante capofila dell'ATS e ad essa deve essere allegata la documentazione relativa al progetto secondo le modalità descritte nel presente articolo ivi incluse la copia conforme delle fatture emesse dai soggetti attuatori del servizio, nonché la relazione sulle attività svolte e sui risultati realizzati;
- n. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti

comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (PR Campania FSE+ 2021-2027; Strategia di comunicazione PR Campania FSE+ 2021-2027);

- o. la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21;
- p. la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/21;
- q. il caricamento costante della documentazione relativa alle spese sostenute a partire dalla data di quietanza. Tale adempimento da effettuarsi sul sistema Regis deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la revoca del contributo concesso.

L'ATS si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del DPR n. 445/2000;

Art.4 Obblighi della Regione

Con la stipula della presente convenzione la Regione si impegna, nei confronti dell'ATS a:

- a. provvedere all'istruttoria degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
- b. comunicare le scadenze e le modalità affinché l'ATS possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Art.5 Obblighi di informazione e pubblicità

L'ATS beneficiaria è tenuta a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati a valere sul PN Equità nella Salute pertanto, con la sottoscrizione del presente atto, si impegna ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, ed in particolare quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE), nonché le indicazioni operative contenute nelle Linee Guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari trasmesse dal Ministero con la nota prot.n. 0000328-29/01/2025-DPDMF-MDS-P e la normativa regionale di riferimento (PO Campania 2021-2027). In particolare, tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Ministero della Salute; 3. Il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "PN Equità nella Salute2021-2027". Per la realizzazione delle attività di animazione e informazione mirata alla promozione della cultura della prevenzione nei confronti della platea intercettata l'ATS deve comunque coordinarsi con il soggetto a cui è affidata l'attuazione della Strategia di informazione e sensibilizzazione del PN Equità nella salute.

Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni.

Art.6 Condizioni di erogazione del contributo e ammontare del finanziamento

Le risorse finanziarie, conferite dalla Regione nell'ambito della presente procedura, costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990.

La quota di finanziamento dell'intervento a carico della Regione assentita con Decreto di ammissione a finanziamento n. del _____ ammonta ad un massimo di € _____ (euro _____) ed è a valere sulle risorse del PN Equità nella Salute 2021-2027;

Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte dell'ATS nel rispetto delle norme dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 20% del contributo pubblico concesso a valere sulla Priorità_1, Obiettivo specifico 4.k (ESO4.11), Azione 4k.2-scheda progetto CAM.4k.2_06, previo ricevimento, entro 15 giorni lavorativi dalla firma della presente convenzione, della seguente documentazione:
 - 1. comunicazione di avvio delle attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - 2. garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 40% del finanziamento concesso, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del DLGS n. 385/1993 ss.mm.ii. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla

modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

3. dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
 4. dichiarazione del legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATS con la quale si attesti: - che l'affidamento del servizio avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia; - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- b) erogazioni successive, pari al 20% del finanziamento, da corrispondere dietro presentazione della rendicontazione di spesa per un importo pari al 100% delle tranche già erogate ed almeno all'80% dell'ultima liquidata, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
1. dichiarazione, di attestazione delle spese, e relativo caricamento sul sistema informativo Regis, ove previsto o necessario, inerenti la quota di finanziamento a valere PN Equità nella Salute 2021-2027, effettivamente sostenute e quietanzate unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Operazione cofinanziata con il PN Equità nella Salute 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo specifico 4.k (ESO4.11), Azione 4k.2-scheda progetto CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali";
 2. tutta la documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del PN e dei suoi allegati;
- c) saldo, pari al 10 % del contributo pubblico concesso, previa trasmissione entro 30 giorni dalla chiusura definitiva del progetto, della seguente documentazione:
1. dichiarazione, di attestazione delle spese, opportunamente caricate sul sistema informativo Regis inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PN Equità nella Salute 2021-2027 effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 90 % del finanziamento concesso unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile richieste ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del PN e suoi allegati, sulla quale dovrà essere apposta la dicitura: "Operazione cofinanziata con il PN Equità nella Salute 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo specifico 4.k (ESO4.11), Azione 4k.2-scheda progetto CAM.4k.2_06 "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali";
 2. documenti amministrativi e contabili richiesti ai sensi del vigente Manuale delle procedure di gestione del PN e dei suoi allegati, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti inerenti la quota di finanziamento a valere sui fondi PN, per un importo pari al 90 % del finanziamento concesso;
 3. della relazione attestante la conclusione di tutte le attività progettuali e la loro regolare esecuzione, dalla quale risultino i risultati raggiunti, nonché elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale (ASL) di riferimento dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto e dei destinatari intercettati;
 4. eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto. Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

La corresponsione dei singoli importi su citati sarà subordinata all'esito positivo degli eventuali controlli di competenza dell'Autorità di Gestione Programma PN Equità nella Salute, nonché dalla verifica della regolarità contributiva dei componenti dell'ATS, attestata da certificazione DURC in corso di validità e dall'esito negativo delle verifiche antimafia che verranno effettuate per tutti i componenti dell'ATS.

Il pagamento è comunque subordinato alla disponibilità della provvista in seguito al trasferimento delle necessarie risorse da parte dell'Autorità di Gestione di PN Equità nella Salute.

Eventuali modifiche che non alterino la natura sostanziale della presente convenzione potranno essere apportate solo previa approvazione da parte della Regione.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al punto che precede, potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e utile, per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii e le regole disciplinate nel SI.GE.CO. e dalla relativa manualistica del PN.

La quota di compartecipazione a carico dell'ATS beneficiaria è pari ad € _____ e corrisponde al % _____ (almeno 2%) dell'importo totale del contributo) Calcolato sulla base della retribuzione oraria

lorda di n _____ di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto per gg/uu _____.

Art.7 Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PN Equità nella Salute 2021-2027, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma regionale, sono quelle previste e consentite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del PN.

Le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data del 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Le spese ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto sono quelle esplicitamente previste nel budget del Progetto operativo allegato alla presente convenzione.

Art. 8 Controlli

La Regione svolgerà le verifiche istruttorie di competenza in linea con le indicazioni del Si.ge.co adottato con il Decreto Dirigenziale n. 304 del 29/10/2024, per accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso dell'ATS siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla Regione o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate a carico del Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del PN, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art. 9 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione del PN e dal mancato rispetto degli obblighi contenuti dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per l'ATS di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art.10 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e il Comando Regionale Campania GdF, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art.11 Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 72, comma 1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea¹ alle Autorità di Gestione del FSE+.

¹ I Servizi della Commissione Europea hanno istituito ad un apposito sito web dedicato, consultabile, anche attraverso il portale regionale www.fse.regione.campania.it, al link, <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati.

Art.12 Norme di Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviando ai principi del codice civile in quanto compatibili e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché al Manuale delle procedure di gestione del PN, al Si.ge.co, nonché eventuali circolari o strumenti operativi.

Art. 13 Controversie

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è il Foro di Napoli.

Art. 14 Registrazione

La presente convenzione, redatta nella forma della scrittura privata autenticata, sarà sottoposta ad eventuale registrazione in caso d'uso con oneri e spese a carico dell'ATS.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma digitale per la Regione Campania (Dg5004)

Firma digitale legale rappresentante dell'ente capofila dell'ATS